

Interrogazione acqua potabile

Presa nota dell'interrogazione consigliare, sono stati richiesti maggiori ragguagli ad Acqua Novara VCO, che di regola provvede al monitoraggio diretto della rete di distribuzione delle acque destinate al consumo umano.

A tale specifico riguardo, Acqua Novara VCO ha analizzato le chiamate giunte al numero verde della stessa società nel periodo compreso tra il 01/10/19 e il 20/11/19: in effetti risulta una segnalazione proveniente da Pernate e due segnalazioni provenienti da Lumellogno, oltre alle rimostranze del Sig. Mario Tosi a mezzo web in merito alla qualità dell'acqua.

In occasione di ciascuna segnalazione sono state effettuate verifiche puntuali e ulteriori analisi in aggiunta a quelle già programmate, riscontrando la conformità della qualità dell'acqua erogata rispetto agli standard di potabilità previsti dalla legge, ciò nell'ottica di dare attenzione e sollecito riscontro ad ogni segnalazione, a prescindere dal numero di eventi.

Per quanto riguarda il cloro, si tratta di una sostanza che ha potere disinfettante e viene utilizzato in modeste e controllate quantità, per garantire la totale assenza di microorganismi dannosi per la salute umana (Enterococchi, Escherichia coli e la Legionella), ed essendo uno dei disinfettanti a più ampio spettro contro gli inquinanti microbiologici.

Occasionalmente può capitare che soggetti più sensibili possano rilevare percezioni olfattive in presenza di cloro, ma si tiene a assicurare che vengono seguite delle procedure standard di clorazione allo scopo di mantenere valori di cloro entro i limiti di sicurezza, eliminando al contempo i microorganismi senza modificare le caratteristiche organolettiche dell'acqua (sapore, odore).

Infatti l'acqua emunta dal pozzo di Lumellogno, è trattata oltre che da filtri, anche da un impianto di clorazione, organizzato in maniera tale che sia introdotta la minima quantità di reagente, proporzionale alla portata d'acqua erogata alla rete. Inoltre è presente una apparecchiatura denominata cloro residuometro che misura con continuità il valore in uscita del parametro attenzionato.

Il pozzo di Via Sforza a Pernate non è dotato di impianto di disinfezione mediante clorazione, poiché non necessario. L'acquedotto di Pernate è connesso alla rete della città di Novara, che attualmente compensa la minor portata emunta per esigenze manutentive.

In relazione all'odore di cloro, che può comunque generarsi, a causa del sistema di clorazione, Acqua Novara VCO ci informa che sta valutando soluzioni da adottare in futuro anche per migliorare la sensazione olfattiva.

Quanto al colore giallo che a volte l'acqua presenta all'uscita del rubinetto, vi è da dire che la rete acquedottistica è costituita da tubazioni di ferro ormai datate, così come possono esserle quelle che collegano il contatore al rubinetto dell'utente. Può capitare che si creino dei depositi di calcare e ferro, che in condizioni di variazioni di pressioni, che influenzano il flusso e la velocità dell'acqua (per es. in occasione di lavori o verifiche sulla rete idrica), giungano al rubinetto dell'utente, conferendo una certa torbidità al primo getto dell'acqua.